

Schema - Analisi del testo poetico

ASPETTO FORMALE

1. Livello fonico

- sillabe ricorrenti
- vocali aperte / vocali chiuse
- **suoni** aspri / suoni dolci
- **paronomasia** (accostamento di parole che hanno suono simile ma significato diverso usate con l'intento di ottenere particolari effetti fonici; come ad es. amore amaro; traduttore traditore)
- **consonanze** / **assonanze** ricorrenti (gruppi *a – e / a – o / ...*)
- **allitterazione**: ripetizione delle stesse lettere o di gruppi uguali o affini
- **onomatopee**

2. Livello lessicale

- parole poetiche, petrarchismi; parole appartenenti a lessici specialistici e/o tecnici;
- aggettivi frequenti / aggettivi rari (presenza di dittologie: coppia di vocaboli dal significato affine o dalla forma morfologica equivalente, collegati tra loro dalla congiunzione)
- lunghezza / brevità delle parole
- avverbi, congiunzioni, deittici spaziali / temporali
- pronomi personali

3. Livello morfologico e sintattico

- tempi e modi dei verbi (loro dislocazione all'interno del componimento)
- costrutti preposizionali
- sintassi piana / mossata; nominale; franta
- ipotassi / paratassi
- sequenze sintattiche reiterate (ad es. temporale + principale + causale)
- sequenze sintattiche composte (compl. luogo + proposizione relativa)
- la sintassi coincide / non coincide con la metrica:
 - fine verso = fine periodo ?
 - pausa interna al verso = punto fermo ?
 - enjambement ?

4. Livello retorico

Figure retoriche sintattiche (o dell'ordine)

- **inversione, iperbato** (rottura dell'ordine naturale della frase o del periodo)
- **ripetizioni**: anadiplosi (ripresa, all'inizio di un verso, di una parola o di un gruppo di parole poste in conclusione del verso precedente); anafora (ripetizione della stessa parola all'inizio di versi o di frasi consecutive), epifora, epanalessi
- **chiasmo**: consiste nella disposizione incrociata degli elementi costitutivi di una frase, in modo che l'ordine logico delle parole risulta invertito
- **ellissi**: consiste nell'eliminazione all'interno di un particolare enunciato, di alcuni elementi, per conseguire un particolare effetto di concisione e icasticità
- **asindeto**: coordinazione tra vari elementi di una frase senza congiunzioni
- **zeugma**: collegamento di un verbo a due o più termini della frase che invece richiederebbero ognuno singolarmente un verbo specifico
- **enumerazione**, polisindeto (sequenza molto marcata di congiunzioni fra due o più parole o enunciati)
- **climax**: consiste nella disposizione di frasi, sostantivi e aggettivi in una progressione "a scala", secondo cioè una gradazione ascendente, a suggerire un effetto progressivamente più intenso
- **ipallage**: consiste nell'attribuire a un termine di una frase qualcosa (qualificazione, determinazione o specificazione) che logicamente spetterebbe a un termine vicino

Figure retoriche semantiche (o di significato)

- **similitudine**: paragone istituito tra immagini, cose, persone e situazioni, attraverso la mediazione di avverbi di paragone o locuzioni avverbiali (come, simile a, a somiglianza di)
- **metafora**
- **metonimia** (per contiguità spaziale, temporale, causale)
- **sineddoche**: utilizzazione in senso figurato di una parola di significato più o meno ampio della parola propria. Fondata essenzialmente su un rapporto di estensione del significato della parola, questa figura esprime la parte per il tutto (vela invece di nave); il tutto per la parte (una borsa di foca, per indicare una borsa fatta di pelle di foca); il singolare per il plurale e viceversa (l'italiano è molto sportivo); il genere per la specie (mortale per l'uomo)
- **sinestesia**: consiste nell'associare, all'interno di un'unica immagine, sostantivi e aggettivi appartenenti a sfere sensoriali diverse, che in un rapporto di reciproche interferenze danno origine a un'immagine vividamente inedita (es.: colore caldo; musica dolce; urlo nero)
- **iperbole**
- **perifrasi**
- **litote**: attenuazione di un concetto mediante la negazione del contrario
- **allegoria**
- **ossimoro**: forma di antitesi di singole parole che vengono accostate con effetti paradossali (es. paradiso infernale, ghiaccio bollente)

5. Livello metrico e ritmico

Il verso

- individuazione del numero di sillabe
- § allungamento: protesi, epentesi, epitesi
- § sinalefe: la pronuncia unita e in un'unica sillaba della vocale finale di una parola e di quella iniziale della successiva (es.: Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono, Petrarca)
- § dialefe: la pronuncia separata, in due sillabe, della vocale finale di parola e della iniziale successiva (Che fece me | a me | uscir di mente, Dante, Pg VIII, 14)
- § sineresi: la pronuncia unita e in un'unica sillaba di due vocali consecutive interne alla parola, che altrove possono essere pronunciate separatamente (es.: ubbi-dien-te e non ubbi-di-én-te)
- § dieresi: la pronuncia separata e in due distinte sillabe di due vocali consecutive interne di parola
- § aferesi: la caduta della sillaba iniziale di una parola (es.: `nanzi per innanzi)
- § sincope: la caduta di una sillaba nel mezzo di una parola (es.: spirto per spirito).
- § apocope: la caduta della sillaba finale di una parola (es.: fe' per fede)
- accenti ritmici (ictus) e loro effetto sul senso
- cesure: coincidono / contraddicono pause semantiche

La strofe e la rima

- individuare struttura strofica
classica / libera
libera / 'camuffata'
- individuazione delle rime: tipo (alternata, baciata, ...; ricca, equivoca, ...) e ricorrenza

ASPETTO CONTENUTISTICO

- identificazione dei **nuclei tematici** fondamentali della poesia; nel caso di poesie lunghe, prima suddivisione in sequenze dell'intero componimento, poi individuazione dei nuclei tematici
- distinzione (quasi sempre possibile) dei nuclei in **descrittivi**, **dinamici** (o narrativi) e **ideativo-espressivi** (o riflessivi)
- riconoscere se la poesia tratta di un argomento astratto, oppure se è legata ad una specifica situazione, in cui è anche possibile individuare i personaggi, gli ambienti e le azioni
- individuazione delle **parole-chiave** e delle **aree semantiche** presenti nella poesia; la metrica, la punteggiatura e la sintassi aiutano il lettore ad individuarle (sono per lo più in 'posizioni forti', cioè all'inizio o alla fine del verso o della strofe)
- contestualizzazione del brano
- Confronto con altre poesie del medesimo autore, per individuare eventuali somiglianze / dissomiglianze a livello di forma e di contenuto all'interno del macrotesto di riferimento
- Confronto con altre opere di genere diverso, che appartengono allo stesso periodo e allo stesso contesto.
- Confronto con altri testi tematicamente legati, ma appartenenti a momenti e luoghi diversi della letteratura mondiale (individuazione di topoi).